PERIODICO A.S. 2021/22 N.2 MESE: FEBBRAIO-MARZO

FETTA DI SCUOLA

All'interno:
Sport e arte
Approfondimenti vari
I prof. da piccoli
Ricette da provare
Giochi in lingua

I.C. DI SALGAREDA SCUOLA MEDIA "A. MARTINI"

Il disegno in copertina è un lavoro di Jasmine Maffeo

Indice

No War	p. 5
Salviamo insieme l’ambiente!	p. 8
Sanremo	p. 11
Intervista ad Arlecchino e Colombina	p. 14
Il Carnevale a Rio, le danze tipiche	p. 16
E che carnevale è senza maschere!?	p. 18
Lo chef oggi consiglia… - ricette di carnevale	p. 19
La ginnastica artistica	p. 22
I fumetti	p. 25
Il potere del ghiaccio - capitolo 2	p. 27
I piccoli prof.	p. 30
Giochi in lingua	p. 31
Soluzioni giochi numeri precedenti	p. 32

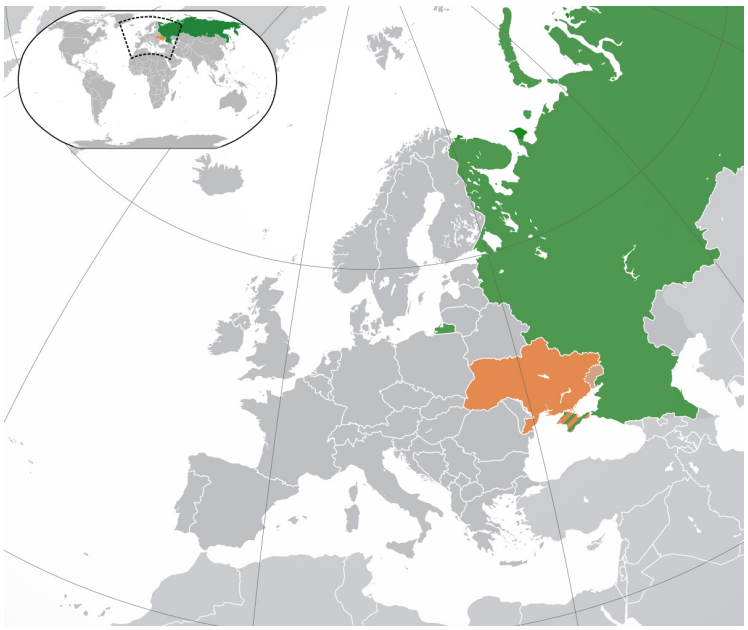
NO WAR

In questi giorni si è molto parlato di Russia e Ucraina: cosa succederebbe se il più grande Paese della Terra decidesse di volere più potere e voler ampliare il proprio territorio ?

La Russia occupa ⅛ di tutta la superficie del pianeta e adesso vuole l'Ucraina. Storicamente l'Ucraina e la Russia sono già state in conflitto; attualmente la Russia è contraria all'avvicinamento dell'Ucraina alla NATO e vuole la NATO fuori dal territorio dell'Europa dell'Est, ma non essendo membro di tale organizzazione non può prendere tali decisioni; dalla sua parte però ha uno dei più potenti eserciti. L'obiettivo della NATO, con i suoi 30 membri, fra cui vi è anche l'Italia, è di mantenere la pace e assicurarsi che nessun membro di questa alleanza venga invaso da una forza militare internazionale. L'Ucraina non è al momento membro della NATO, ma ha dimostrato interesse ad entrarci e questo non piace al presidente russo Putin. Quella che è nata come minaccia è esplosa la notte tra il 23 e il 24 febbraio con un attacco e forti esplosioni a Odessa, Kharkiv, Leopoli. Gli aeroporti sono in mano ai Russi. L'Europa ripiomba in una situazione che si sperava di non vedere più. Questa è la guerra di una potenza-bullo che non accetta il nostro vivere liberi in democrazia. Non serve ricordare il disastro di Chernobyl, le migliaia di persone ammassate nelle metropoli bunker, le lunghe file sulle strade per raggiungere un confine: è un atto egoistico ai danni di molti civili.

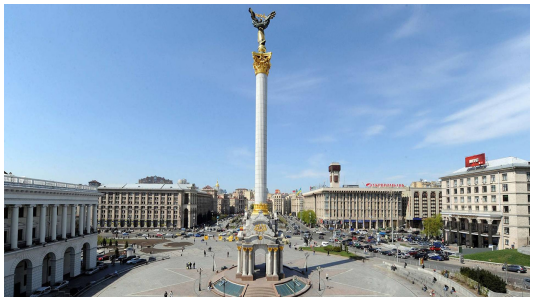
Lyuba è una mia compaesana di origine ucraina. Venuta in Italia per una nuova vita, l'ha trovata accanto al nuovo compagno. Non ho il coraggio di farle domande, la sua disperazione è evidente. Passa le giornate davanti a tutti mezzi social possibili per avere notizie dei suoi cari. È il compagno Sergio a dirmi che la figlia è in cammino da Kharkiv verso il confine polacco, dopo aver abbandonato casa lavoro e quotidianità: tutta una vita

chiusa in un trolley. Un giovane nipote ha appena finito il servizio militare ed è stato richiamato alle armi. Cosa può saperne un giovane ventenne? Non servono ulteriori commenti per comprendere la disperazione di questo popolo, involontario protagonista di un conflitto.



Molti sicuramente conoscono la Russia con la sua Piazza Rossa, meno persone forse avevano idea di dove fosse esattamente l'Ucraina e quale bellezza potesse offrire. Eccola in tutto il suo splendore:

CATTEDRALE DI SANTA SOFIA A KIEV



PIAZZA DELL’INDIPENDENZA A KIEV

LA SCALINATA POTEMKIN A ODESSA

VISTA DEL FIUME DNEPR DA KIEV

SALVIAMO INSIEME L'AMBIENTE!!!

Vi piacerebbe se in futuro i vostri figli vivessero in un pianeta così inquinato?
Aria e acqua inquinate, isole di plastica in mezzo al mare,riscaldamento globale, distruzione delle foreste, spreco di risorse non rinnovabili: queste sono alcune situazioni problematiche del nostro pianeta.
Anche noi, nella nostra vita quotidiana, facciamo qualche malanno che danneggia l'ambiente: spreco di cibo e di acqua, luci lasciate accese per niente, raccolta differenziata non fatta correttamente, ecc.
Ci rimane poco tempo per capovolgere la situazione ed un ruolo importante possiamo averlo anche noi ragazzi.
Tutti conosciamo Greta Thunberg, che è stata la prima ragazza a parlare dei cambiamenti climatici al vertice delle Nazioni Unite che si è svolto nel 2018 in Polonia. Greta ha spiegato così la gravità del problema:

«Ciò che speriamo di ottenere da questa conferenza è di comprendere che siamo di fronte a una minaccia esistenziale. Questa è la crisi più grave che l'umanità abbia mai subito. Noi dobbiamo innanzitutto prenderne coscienza e fare qualcosa il più in fretta possibile per fermare le emissioni e cercare di salvare il salvabile.»
Greta è diventata una attivista per il clima e una leader per i movimenti sociali e non violenti di rivolta contro il disinteresse della politica sul tema dei cambiamenti climatici globali.
Lo Stato Italiano si è accorto dell'importanza dell'ambiente e ha deciso di modificare persino la Costituzione, per inserire questo tema così fondamentale per noi e le per generazioni future.

Anche noi possiamo fare la nostra parte con azioni concrete.

Importante, per limitare lo spreco di risorse naturali e ridurre l'inquinamento, è la LA REGOLA DELLE 3 R:

1. **RIDURRE**: ridurre la produzione di rifiuti seguendo dei semplici suggerimenti, come acquistare prodotti con poco imballaggio, per esempio frutta e verdura sfuse e non confezionate. Gli imballaggi, infatti, costituiscono il 40% dei rifiuti. È bene anche ridurre gli sprechi, facendo attenzione a quanto si compra per evitare poi di dover buttare via cibo **(in Italia finiscono nel cassonetto 20 milioni di tonnellate di cibo ogni anno)**
2. **RIUSARE**: riutilizzare gli oggetti invece di acquistarne di nuovi, riparandoli o utilizzandoli per altri scopi.
3. **RICICLARE**: stare attenti alle regole della raccolte differenziata in modo che i materiali possano essere riciclati in maniera corretta, per poter trovare una nuova vita. Per smaltire i rifiuti correttamente i Comuni forniscono le istruzioni e sono presenti le isole ecologiche per smaltire i rifiuti ingombranti.

Mi permetto di ricordare alcuni buoni comportamenti che tutti possiamo mettere in pratica per rendere la Terra un luogo migliore:

- bere acqua del rubinetto
- comprare prodotti sfusi o preferire quelli con pochi imballaggi, possibilmente biodegradabili o di carta
- scrivere nel retro dei fogli che non servono più
- chiudere l'acqua mentre ci si spazzola denti o ci si insaponano le mani o il corpo e i capelli sotto la doccia
- prediligere spostamenti a piedi o in bicicletta (andare a scuola, a sport…)
- piantare alberi o piante di ogni tipo in ogni luogo, perché favoriscono la pulizia dell'aria e ospitano gli insetti impollinatori come le api

Per approfondire l'argomento vi suggerisco due siti:

- www.milluminodimeno.rai.it è un'iniziativa di Rai Radio2 del programma Caterpillar, per sensibilizzare gli ascoltatori e gli amministratori pubblici (come i sindaci) al risparmio energetico e ad uno stile di vita sostenibile.
- www.wwf.ch il sito del WWF della Svizzera in cui potrete calcolare la vostra impronta ecologica, che è un indicatore della sostenibilità e mostra quanto l'ecosistema e le risorse naturali della Terra vengano stimolati. Permette di confrontare gli effetti del nostro consumo in quel momento, con le risorse disponibili sulla Terra. Nel sito ci sono alcuni spunti per migliorarla. Io ho fatto la prova: uso 5,74 tonnellate equivalenti di

CO_2 all'anno (la media mondiale è 6,4, quella Svizzera 13,51), cioè se tutti gli abitanti della Terra adottassero uno stile di vita come il mio ci vorrebbero 1,24 pianeti. E voi? Calcolate la vostra impronta ecologica!

Immagini:
Greta Thunberg presa da Wikipedia,
3r presa da modulo.net

Articolo di *Aurora Migotto, Aurora Rossetto e Emma Minuzzo*

Il settantaduesimo festival di Sanremo si è svolto al Teatro Ariston dal 1 al 5 febbraio 2022 con la conduzione, per il terzo anno consecutivo, di Amadeus. Vi hanno partecipato 25 artisti con altrettanti brani, l'edizione è stata vinta con il brano "Brividi" da Mahmood e Blanco, che si sono così aggiudicati il diritto di rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest 2022.

Con una media del 58% di share, quest'edizione del Festival è risultata essere la più seguita dal 1997.

La classifica finale dei cantanti completa, per chi se la fosse persa è la seguente:

1. Mahmood & Blanco
2. Elisa
3. Gianni Morandi
4. Irama
5. Sangiovanni
6. Emma
7. La Rappresentante di Lista
8. Massimo Ranieri
9. Dargen D'Amico
10. Michele Bravi
11. Matteo Romano
12. Fabrizio Moro
13. Aka7even
14. Achille Lauro
15. Noemi
16. Ditonellapiaga & Rettore
17. Rkomi
18. Iva Zanicchi
19. Giovanni Truppi
20. Highsnob & Hu
21. Yuman
22. Le Vibrazioni
23. Giusy Ferreri
24. Ana Mena
25. Tananai

BODY SHAMING CONTRO EMMA MARRONE A SANREMO

Il giornalista Davide Maggio ha commentato così le calze a rete che si era messa Emma al Festival: "Se hai una gamba importante eviti di mettere la calza a rete".

Questa la replica della cantante: "Buongiorno a tutti dal Medioevo, con il body shaming. Evitate di ascoltare e leggere commenti del genere, il vostro corpo è perfetto così com'è, dovete amarlo e rispettarlo e vi dovete vestire come vi pare. Anzi, con le calze a rete abbinate anche una bella minigonna e mostratele, queste gambe importanti".

Emma Marrone, che sul palco dell'Ariston si è contraddistinta per il forte messaggio femminista, ha aggiunto: "Questo mi fa capire che la mia canzone oltre che bellissima era necessaria in questo Sanremo, perché è importante parlare di femminismo, di donne e di rispetto delle donne. Perché le persone si dimenticano che le parole hanno un peso specifico".

Davide Maggio, appresa la reazione stizzita della cantante, ha contrattaccato così su Twitter: "Mi fa tanta tenerezza, punta sul body shaming per giustificare semplicemente una scelta di stile. Da Emma Marrone proprio non me l'aspettavo. Anche perché sa benissimo che quando aizza i suoi fan… la shitstorm che scatena è ben più pesante di un commento estetico. Vergognati".

UN CONSIGLIO PER TUTTE LE RAGAZZE DA EMMA

Emma Marrone si rivolge a tutte le ragazze: "Mi raccomando ragazze, non ascoltate questo genere di commenti. Siate orgogliose del vostro corpo e mostratelo per quello che è. Le persone si dimenticano che le parole hanno un peso specifico e un peso importante. C'è chi le sa reggere e le vive con ironia e c'è chi purtroppo (manca la conclusione), soprattutto sui social, dove tutti parlano, giudicano, insultano, non si rendono conto che magari c'è qualcuno che legge ed è molto fragile e rischia di cadere in un buconero senza fine. È davvero tutto imbarazzante. Io ora torno a fare un sacco di cose belle, ma era necessario per me dire questa cosa, perché non si può più stare zitti di fronte al fatto che chiunque possa parlare di una persona in modo così scorretto."

Ecco Emma Marrone:

A voi è piaciuto Sanremo?

E quali sono stati i vostri cantanti preferiti?

Allora ci vediamo al prossimo numero!!!

INTERVISTA AD ARLECCHINO E COLOMBINA

A: Ciao Arlecchino, mi chiamo Aurora e vorrei raccogliere qualche pettegolezzo sulla tua storia con Colombina. So che sei di origine bergamasca, ma che parli anche il veneziano. Quindi mi chiedevo: parli anche qualche altra lingua?

AR: Yes, ja...so parlare tantissime lingue. Quale preferisci usare?

A: Io so, ovviamente, l'italiano, l'inglese e anche spagnolo, ma preferirei usare la seconda che ho detto. When were you born?

AR: I was born in the middle of the 16th century.

A: What is your job?

AR: My job is to serve my master: Pantalone. It was very boring to serve his orders, so I played a lot of jokes on him. But then I met his daughter, Colombina, and I immediately fell in love with her. But her father didn't want me to marry her because she was destined to Capitan Spaventa.

A: But did you finally get married?

AR: Yes, in the end Pantalone accepted our love.

C: Hi, I hope I am not late for the interview.

AR: You arrived earlier than I expected, my love.

C: Well, you don't always arrive early either! It doesn't matter, let's continue.

A: Why did you fall in love with Arlecchino?

C: Because, even if I am a good servant and I obey my mistress, I don't need

someone who shows off, like Captain Spaventa, but someone who really loves me and shows me the world from a different side.

A: You are truly lucky to have found your soulmate! Anyway,Arlecchino, tell us some jokes you played on Pantalone.

AR: Pantalone always scolded me, because I dropped hundreds of objects every day, so when he asked me to collect his shoes from the cobbler and when I took them I put poison ivy inside them with hair shampoo mixed with glue.
So when I put them on he could no longer take them off, he would slide up and down the house and he was very itchy.

A: Thanks, now we can end the interview. I hope I have satisfied your desire for gossip and see you in the next issue. Bye.

AR&C: Bye!!!

Scritto da Aurora Rossetto con l'aiuto della professoressa Federica Montagner.

IL CARNEVALE DI RIO

Le danze tipiche

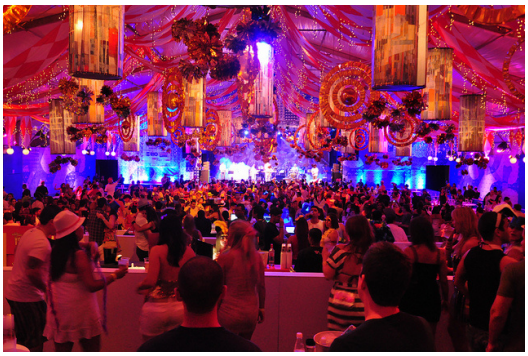
IL SAMBA

I festeggiamenti del Carnevale di Rio hanno origine dalle feste primaverili di età precristiana e sono stati fortemente influenzati dai ritmi musicali africani che hanno portato al samba, il ballo che ora è diventato l'emblema principale del carnevale brasiliano.

Il primo ballo in maschera di Rio de Janeiro si tenne nel 1849 e da allora i balli carnevaleschi sono diventati un'abitudine.
Durante il Carnevale le piste da ballo sono piene di ballerine di samba, che con i loro costumi creativi e succinti aumentano l'intensità dell'atmosfera.

IL BALLO MAGICO COPACABANA

Il più esclusivo di tutti i balli del Carnevale di Rio è il Ballo Magico Copacabana, che si tiene al Copacabana Palace Hotel. All'evento partecipano VIP da tutto il mondo, che entrano in hotel camminando sul tappeto rosso; alta moda e servizi a cinque stelle si aggiungono per loro alla magia dello strepitoso evento.



IL BALLO ROSSO E NERO

Per rendere omaggio al *Flamengo*, una squadra locale di calcio, il venerdì di Carnevale i ballerini di Rio si esibiscono con il "Ballo Rosso e Nero".

Oltre a una serie di personaggi famosi del calcio, alla festa si uniscono stelle della TV, top model e molti altri personaggi celebri di Rio.

L'evento è uno tra i più popolari e viene trasmesso dalla televisione nazionale.

IL BALLO CITTÀ MERAVIGLIOSA

Questo ballo si svolge in onore della di Rio. In questa occasione gli abitanti della città si preparano per una notte intera di danza in puro stile carioca.

Inoltre, durante la notte la discoteca Scala invita tutti al Ballo della Birra.

E CHE CARNEVALE È SENZA MASCHERE?!

(e quali, se non le maschere veneziane?)

La maschera ebbe origine in Francia, dove le dame erano solite usarla per andare in visita alle monache, ma si diffuse rapidamente nella Serenissima Repubblica di Venezia, poiché abbelliva particolarmente i lineamenti femminili. La **maschera** era completata da veli, velette e cappellini a larghe falde.

LO CHEF OGGI PROPONE

RICETTE DI CARNEVALE

I Purceddhruzzi (Purcidduzzi)

I Purcidduzzi sono degli gnocchetti cucinati nel Salento, in Puglia e in Basilicata. Sono tipici del periodo che va dal Natale alla Quaresima, e che quindi comprendono anche il Carnevale.

Si chiamano così per la loro forma, che assomiglia ad un maialino.

La loro leggenda narra che una mamma per sfamare i propri bambini a Natale, cucinò per loro una pasta salata con quel poco che aveva.

INGREDIENTI:

-500 g di farina 00;
-175 ml di vino bianco;
-1 bustina di lievito in polvere per dolci;
-500 g di mandorle;
-guarnizioni (zuccherini) q.b;
-140 ml di olio d'oliva;
-buccia grattugiata di 1 limone;
-1 pizzico di sale;
-300 ml di miele d'acacia;
-olio di semi di arachide q.b

PREPARAZIONE:

Prima di tutto preparare l'impasto dei purcidduzzi. Nella planetaria,nel mixer o semplicemente in una ciotola versare la farina setacciata, l'olio di oliva, il vino bianco, la buccia grattugiata del limone, il lievito e un pizzico di sale. Impastare fino ad ottenere un impasto liscio ed omogeneo.

Adagiare l'impasto su una spianatoia e staccare a pezzi. Formate dei rotolini, ritagliate dei piccoli gnocchetti. Arrotolare tra le mani e passarli sui rebbi di una forchetta. Friggere i purcidduzzi in olio di semi di arachide bollente per pochi minuti e pochi per volta. Scolarli con un mestolo forato e lasciarli riposare su carta assorbente da cucina mentre friggere gli altri.

Mettere le mandorle sulla leccarda ricoperta con carta forno. tostarle in forno ventilato, a 180° per 5/10 minuti.

Diluire il miele di acacia in un pentolino, a fiamma bassa. Fare raffreddare ed aggiungere i purcidduzzi e le mandorle tostate. Amalgamare per bene affinchè sia i purcidduzzi che le mandorle risultino ben ricoperte dallo sciroppo, decorate con palline colorate.
Adagiare i purcidduzzi al miele con le mandorle in pirottini colorati e servirli a fine pasto.

(GABRIELE BASILE)

ORECCHIE SPAGNOLE (OREJAS DE CARNAVAL)

Le orecchie spagnole sono il dolce tipico del carnevale di questa regione, queste chiacchiere croccanti e zuccherate vi faranno impazzire!

INGREDIENTI:

- 2 uova
-2 cucchiai di zucchero
-1 tazza di latte
-½ bicchiere di olio di girasole
-600gr di farina
-olio di girasole per friggere
-zucchero

PREPARAZIONE:

In una ciotola mescolare le uova, lo zucchero, il latte e l'olio. Aggiungere gradualmente la farina poi lavorare finchè non sarà ben incorporata. Infarinare il piano di lavoro e impastare. Stendere la pasta sottile e poi ritagliare dei rettangoli. Scaldare l'olio e friggere i rettangoli finchè non saranno dorati. Mettere le orecchie in un piatto con carta assorbente e spolverare con lo zucchero.

FRITTELLE RUSSE (OLADJI)

La Maslenitsa è un'antica festa russa analoga al carnevale italiano; segna l'inizio della primavera e avviene 7 settimane prima della Pasqua ortodossa, e l'ultimo giorno si preparano in quantità industriali una sorta di crepe rotonda a ricordare la forma del sole che sorge dopo un periodo di neve.

INGREDIENTI:

-1 uovo
-250ml di latte
-3 cucchiai di zucchero
-125gr di farina
-½ cucchiaino di sale
-½ cucchiaino di bicarbonato
-olio di semi di girasoli per friggere

PREPARAZIONE:

In una ciotola rompere l'uovo e aggiungere zucchero e sale e sbattere con una frusta.Versare il latte e mescolare insieme,aggiungere il bicarbonato, la farina e mescolare fino ad ottenere un impasto omogeneo né troppo liquido nè denso. In una padella scaldare dell'olio e con un cucchiaio versare l'impasto formando le frittelle tonde o ovali. Friggere fino a doratura circa 2-3 minuti finchè si alzano.
Le oladji si mangiano con marmellata, miele o la "smetana" la panna acida russa.

LA GINNASTICA ARTISTICA

Ciao a tutti ragazzi, sono Vittoria e oggi volevo parlarvi di uno sport che pratico da quando ho sei anni: la ginnastica artistica.

Ricordo ancora da dov'è nata questa voglia di provare a fare ginnastica: era una calda giornata d'estate e mi trovavo nel giardino di mia nonna a giocare con i miei cugini. Ad un certo punto, il mio cugino più grande dissi: "Guardate che bravo che sono, so fare la ruota!" Allora, io e gli altri miei cugini cominciammo a provare a farla anche noi, per fargli vedere che anche noi lo sapevamo fare.

Da quel pomeriggio, ogni giorno provavo ad esercitarmi, per riuscire a svolgere qualche esercizio, ma non ci riuscivo. Così dissi a mia mamma che mi sarebbe tanto piaciuto provare a fare ginnastica artistica. Lei mi ha portata a vedere qualche allenamento e successivamente mi sono iscritta. Lì ho trovato delle compagne fantastiche e delle insegnanti bravissime. Con il passare del tempo diventavo sempre più brava e imparavo sempre più cose. Ogni anno, verso giugno, facevamo un saggio, dove ogni gruppo si esibiva (eravamo divise per età) svolgendo dei balletti dove facevamo vedere ciò che sapevamo fare. Il saggio veniva svolto al palazzetto dello sport di Salgareda, e nelle gradinate degli spalti c'era un sacco di gente che ci guardava. Ricordo le risate negli spogliatoi, le prove, l'ansia di sbagliare, e ricordo anche che faceva molto caldo e ci obbligavano a portare un body a maniche lunghe, si scoppiava dal caldo. Alla fine del saggio però, dopo che ognuna aveva fatto la sua esibizione, venivamo premiate con una medaglia, e la gioia e la felicità erano alle stelle.

Da due anni a questa parte, però, a causa della pandemia abbiamo smesso di fare i saggi, gli allenamenti non sono più gli stessi di prima, dobbiamo stare attente al distanziamento e indossare sempre la mascherina perché ci alleniamo all'interno della palestra.

La strutturazione della ginnastica artistica

La ginnastica artistica si divide principalmente in quattro "rami": parallele, trave, trampolino e corpo libero.

Nel corpo libero si ricorre all'uso di una pedana quadrata, o "quadrato", ampia 12x12 metri, con un metro di "sicurezza" intorno. Questa pedana consente un'amplificazione dello slancio e contemporaneamente un arrivo adeguato da salti ed evoluzioni.
Alcuni elementi del corpo libero sono per esempio la capovolta avanti e indietro, la ruota verticale, la rovesciata avanti e indietro, la ribaltata, il flic avanti e indietro, la rondata con presalto, il salto raccolto avanti e indietro e il tic tac.
Nelle parallele asimmetriche, viene chiesto di eseguire una serie di evoluzioni al loro interno, senza mai toccare il suolo, ma sfruttando l'oscillazione sulle braccia, sulla base delle quali si sviluppano i passaggi in verticale tra i vari salti, ed infine l'uscita dall'attrezzo.

Nella trave possiamo svolgere esercizi di qualsiasi tipo, si può includere la capovolta avanti o indietro, con le mani o senza, la spaccata, la squadra, il salto del gatto, la sforbiciata e anche la ruota. Ma anche elementi più complicati, come capovolte, ruote, ribaltate ecc. senza la posa delle mani o anche flic flac, avvitamenti e non solo. Come uscita dall'attrezzo si possono effettuare salti mortali con avvitamenti e molte altre acrobazie. Qui, la difficoltà più grande, oltre all'esecuzione degli esercizi, e il cercare di mantenere l'equilibrio e cercare di non cadere.
Nel trampolino gli esercizi sono principalmente salti doppi e tripli, raggruppati tesi o carpiati, spesso anche con avvitamenti.
Oltre alle gare singole, esistono anche quelle sincro, con due ginnaste o due ginnasti che devono eseguire lo stesso elemento nello stesso momento partendo rivolti nella stessa direzione, e quelle a squadre: una squadra è composta da tre o quattro atleti, che presentano due esercizi in qualificazione e uno in finale.

Personalmente la cosa che preferisco di più, è il corpo libero, ma posso assicurarvi che le parallele, anche se sono le più dure, sono anche quelle più divertenti!

Io pratico ginnastica artistica qui a Salgareda, con la società dell'Aerobicmania, che allena ragazze per tutte le età: dalle bambine dell'asilo, alle ragazze delle superiori. Siamo un gruppo molto numeroso e unito, e se qualcuno di voi fosse interessato a provare, vi accoglieremo a braccia aperte!!! :)

Aerobicmania

Vittoria Furlan

I FUMETTI

Le origini del fumetto sono molto dibattute, anche se spesso vengono fatte risalire a Yellow Kid, creato dal disegnatore statunitense Richard Felton Outcault e pubblicato a partire dal 1895 sul supplemento domenicale del New York World. La storia del fumetto italiano inizia invece il 27 dicembre 1908, con la pubblicazione del primo numero del *Corriere dei piccoli*, il primo giornale a fumetti italiano. Il primo personaggio di ideazione italiana fu Bilbolbul, di Attilio Mussino

Yellow Kid

Corriere dei piccoli

CORRIERE dei PICCOLI

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO del CORRIERE DELLA SERA

Anno III - N. 28. 9 Luglio 1911. Cent. 10 il numero.

1. "- Starà fuori un mese, e porto via la chiave del mio orto, - dice Franz - ma è caldo assai e purtroppo i miei rosai

2. che nessun più avrà innaffiati. Il rimedio al triste caso troverò certo seccati... „ già sa Moritz che ha buon naso.

3. Una secchia e una lunga asta, ecco ciò che al caso basta: farà il resto il buon mulino - pensa il furbo olandesino.

4. Secchia ed asta ecco legata e versata ecco parecchia alla pala smisurata, acqua fresca entra la secchia.

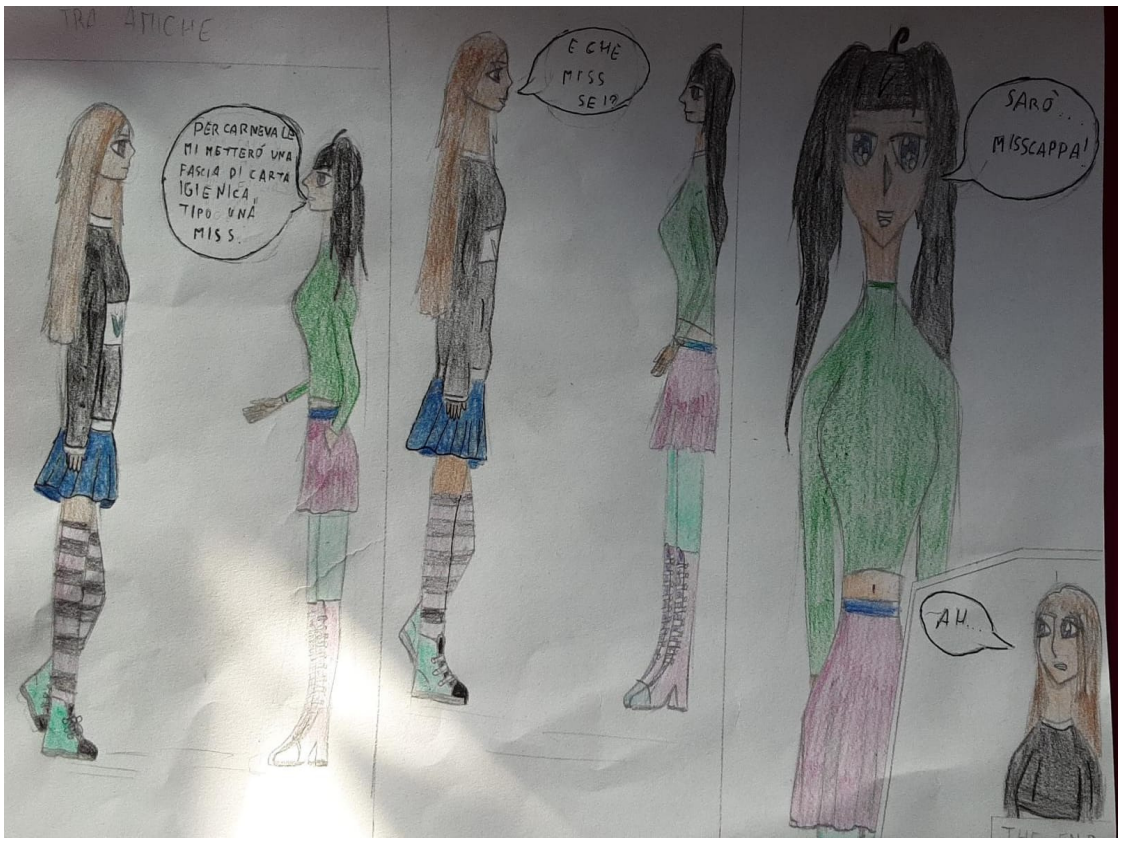
5. Già si mette pian col vento la gran pala in movimento Sembra dire: "- Franz, vedrai, ci son io pei tuoi rosai...

6. Dice or Moritz, mentre gronda sui rosai l'acqua e li inonda: "- Caro Franz, non seccherano s'anche state fuori un anno...

Ecco dei simpatici fumetti

Emma:

Jasmine



IL POTERE DEL GHIACCIO

Capitolo 2: Il potere dell'amore

Appena arrivati a Firest, i tre amici si accamparono vicino ad una locanda.
Si era fatta notte, ma Elynia non riusciva a dormire, allora decise di andare a gironzolare un po'. Stava per sorgere l'alba e lei non aveva chiuso occhio. Poi sentì un rumore provenire dietro di sé, si girò e vide un giovane elfo.
Parlandoci, scoprì che il ragazzo aveva la sua stessa età, anche se era più giovane di qualche mese, e si chiamava Thranduil. Secondo Elynia, era molto bello: aveva i capelli rossastri, le sopracciglia folte e color arancione e sopra quella destra aveva un taglio a forma di saetta; gli occhi, che furono la prima cosa che incantò Elynia, erano grandi e marroni, con sfumature rosso fuoco e giallo. Thranduil aveva un naso con la punta in su e la bocca era grande e sorridente. Era magro e poco più alto di Elynia, indossava una giacca nera con il colletto alzato che sulla manica destra mostrava un teschio tra le fiamme e dei pantaloni corti rosso fuoco mezzi strappati. Le scarpe erano gialle con disegni di fiamme sui bordi.
Thranduil ed Elynia continuarono a fissarsi per una mezz'oretta per poi conoscersi meglio guardando il sole sorgere.

Mesi dopo il loro arrivo a Firest si ritrovarono a festeggiare con tutta la gente l'anno nuovo.
Elynia indossava un abito blu avio e sembrava un vero fiocco di neve, mentre Durran e Brilen si erano vestiti con le armature perché i nani e gli gnomi sanno percepire le catastrofi che accadranno, anche se non possono prevedere cosa succederà precisamente. Thranduil si mise invece uno smoking nero con disegni di fiamme ??? sulle maniche e sui bordi del bellissimo vestito.
Thranduil, che ormai conosceva bene Elynia, aveva deciso di portare con sé una rosa che le avrebbe donato appena il frigillo, una sorta di orologio con le zampe di gallina, avrebbe fatto scoccare la mezzanotte e gli abitanti avrebbero dovuto suonare la firella, una campanella creata dai loro antenati e rivestita di oro rosso trovato nei fiumi infuocati della città.
Elynia era felicissima, manon riusciva a dichiarare i propri sentimenti a Thranduil, così decise di tornare a casa prima del suono della firella per creare un enorme cuore, utilizzando i propri poteri.
Alla fine, però, tutto si rivelò un disastro. Durran e Brilan avvertirono un brivido

sulla schiena e, capendo cosa stava per succedere, portarono Thranduil in un posto sicuro e corsero all'accampamento dove si trovava Elynia, quando, ad un tratto, videro delle stalattiti fuoriuscire dal sottosuolo. Durran riuscì a tagliarle con la sua ascia grande e molto affilata, mentre Brilan le distrusse con il suo mazzafrusto.

Intanto Elynia era a terra, intrappolata dal suo potere, e i suoi occhi brillavano più dei diamanti.

Brilan e Durran tornarono nel posto dove avevano lasciato Thranduil. Lui li seguì fino all'accampamento, dove la magia di Elynia nel frattempo aveva creato altre stalattiti che Thranduil riuscì a scongelare utilizzando il potere del fuoco.

In questo modo fu in grado di liberare Elynia e lei, per ringraziarlo di quel gesto, usò tutte le sue energie per creare un piccolo cuore di ghiaccio da donare al suo salvatore.

Continua...

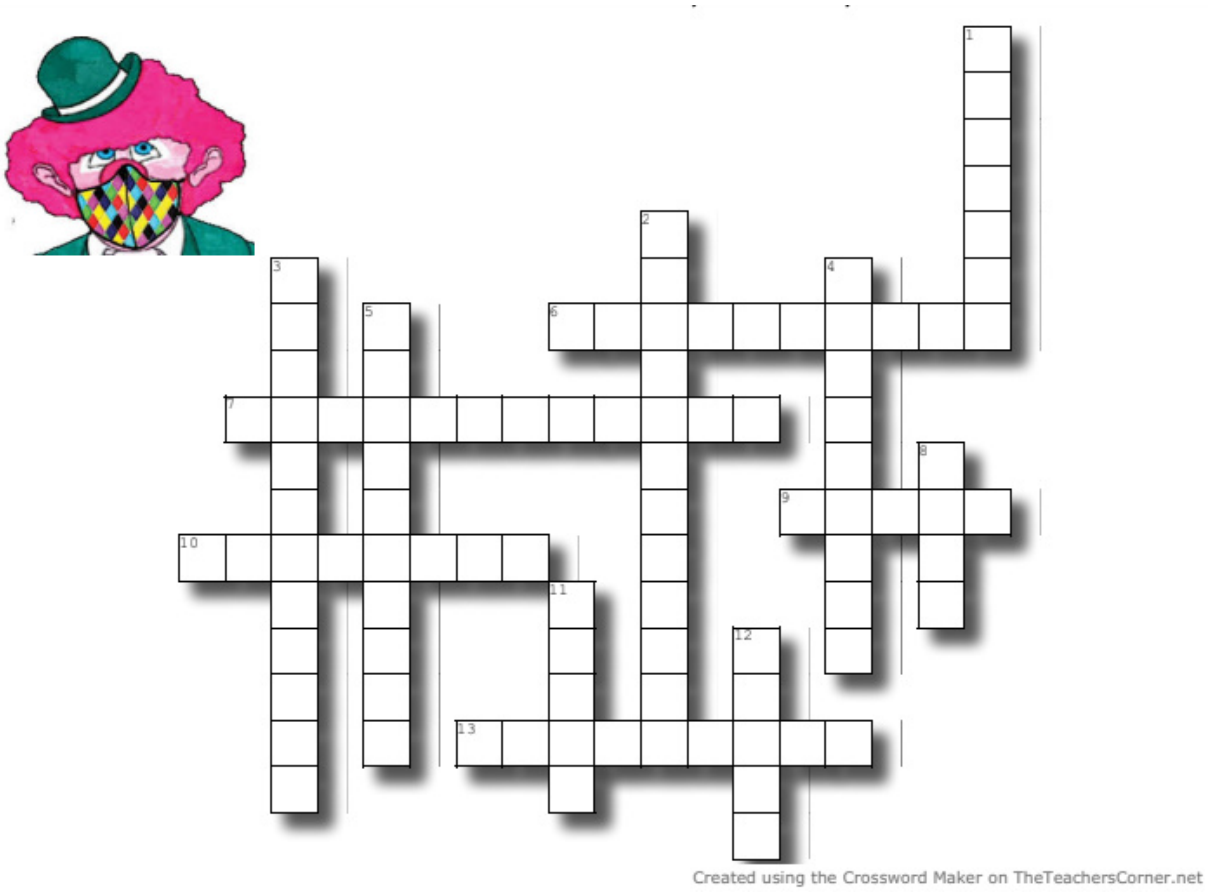
Il Potere del Ghiaccio - Illustrazione del prof. Giacomini

I piccoli prof.

Chi sono questi piccoli prof?

Prova a indovinare, lo scoprirai nel prossimo numero!

Complete the crossword puzzle below with the names of famous characters from cartoons, comics, films.



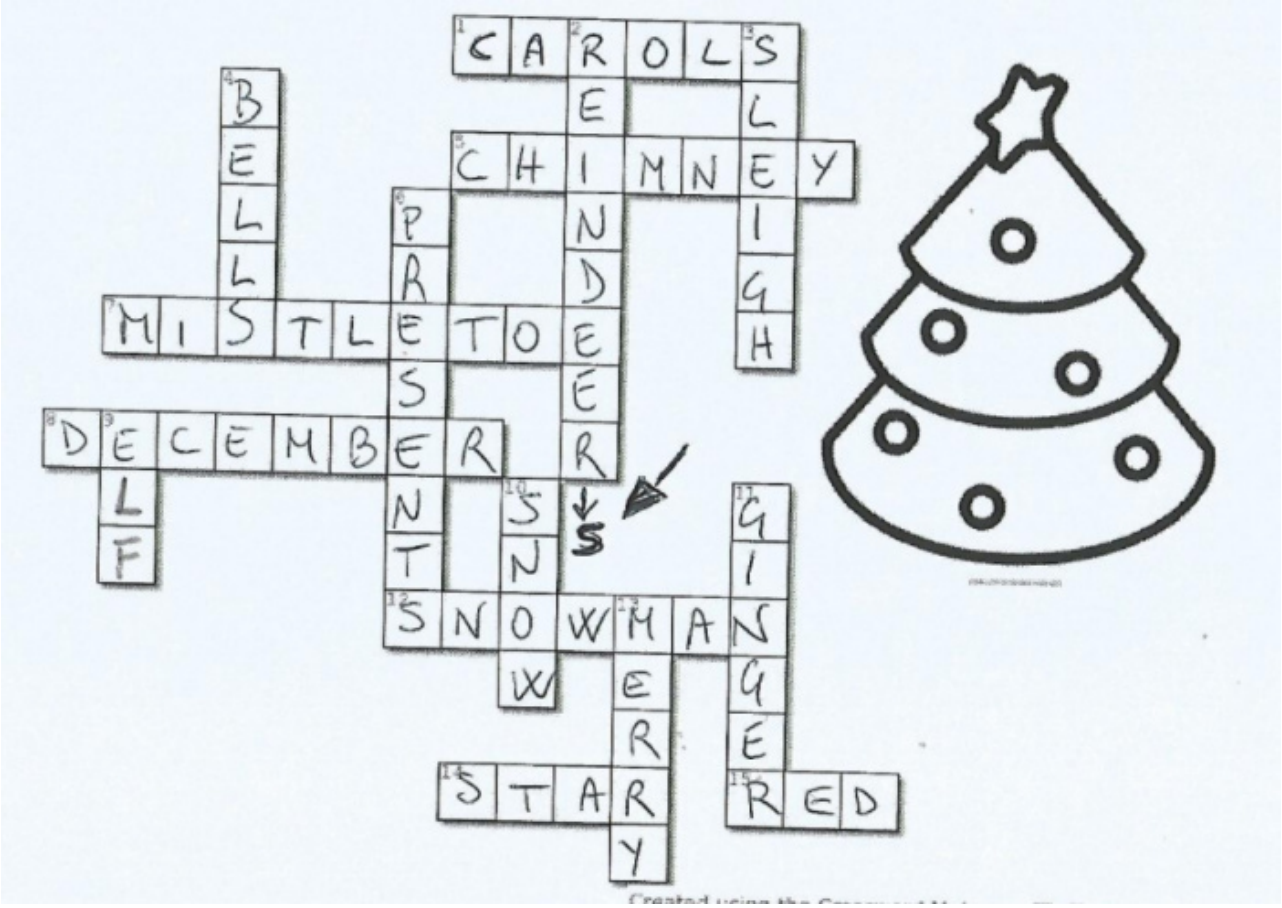
Across

6. She was a Native American Princess
7. A monster with a lot of scars
9. A green ogre
10. He likes kryptonite
13. He spins webs

Down

1. They are small, yellow, cylindrical creatures. They are characters of the Despicable Me se
2. It wears red shorts, large yellow shoes, and white gloves. His sweetheart is Minnie
3. A young magician wearing round shaped glasses
4. Her friends were 7 dwarves
5. She had two nasty stepsisters
8. He is a nice and brave goldfish
11. An Italian name for a famous videogame character
12. Bart's father. He doesn't like working. His wife has blue hair.

XMAS KEYS


CAROLS
BELLS
CHIMNEY
PRINDEER
MISTLETOE
DECEMBER
SNOWMAN
STAR
RED

Ringraziamenti

Coordinamento: Prof. Riccardo Giacomini, Prof.ssa Federica Montagner, Prof.ssa Susi Pascon, Prof.ssa Renata Peretti, Prof. Mauro Petolicchio, Prof.ssa Alice Sartor.

Redattori: Gabriele Basile, Alberto De Faveri, Vittoria Furlan, Jasmine Maffeo, Beatrice Manzan, Aurora Migotto, Lorenzo Musumeci, Emma Minuzzo, Nora Pasquali, Aurora Rossetto.

Coloro che desiderano inviare del materiale o contattarci possono farlo tramite l'indirizzo di posta elettronica **redazione@icsalgareda.edu.it**